

ORIGINAL E

Mod. CC

COMUNE DI CASTEL DI SANGRO
(Provincia dell'Aquila)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.		61	OGGETTO: Variante al P.R.G. – Piano Particolareggiato Zona I “Servizi Pubblici e/o Privati”. <u>Adozione.</u>
DATA	28/09/2010		
SETTORE IV			
Proponente			
Resp.le dell'esecuzione			
ANNOTAZIONI			

L'anno duemiladieci, il giorno ventotto del mese di Settembre alle ore 17,55 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale del Comune di Castel di Sangro. Alla convocazione in sessione **ORDINARIA** di **PRIMA CONVOCAZIONE** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Proceduto all'appello nominale risulta quanto segue:

COGNOME E NOME	PRES.	COGNOME E NOME	PRES.
MUROLO Umberto - Sindaco	SI	CENCI Michelino - Consigliere	SI
CARUSO Angelo - Assessore - Vice Sindaco	SI	SAMMARONE Paolo - Consigliere	NO
UZZEO Vincenzo - Assessore	SI	BUZZELLI Claudio - Consigliere	SI
PALLOTTA Giuliano - Assessore	SI	GRAZIANI Giuseppe Angelo - Consigliere	SI
LIBERATORE Andrea - Assessore	SI	CARNEVALE Diego - Consigliere	SI
ROMANO Alfredo - Consigliere	SI	SALTARELLI Elviro - Consigliere	SI
PATTUCCI Vincenzo - Consigliere	SI	VITALE Giorgio - Consigliere	SI
ZACCARDI Maurizio - Consigliere	SI	ACCONCIA Giovanni - Consigliere	SI
DI MICHELE Simone - Consigliere	SI		
Consiglieri assegnati incluso il Sindaco:	17	presenti	16
Consiglieri in carica incluso il Sindaco:	17	assenti	1

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Franca Colella.
Assume la presidenza della seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO Sig. Alfredo Romano.
Il Presidente, constatata la validità, dichiara aperta la seduta. La seduta è pubblica.

Preliminarmente il Presidente prende atto che dall'aula si assentano prima della discussione il Sindaco l'assessore Liberatore e i Consiglieri Uzzeo, Graziani e Saltarelli. Restano presenti in aula n. 11, aventi diritto al voto.

Il Presidente rammenta ai Consiglieri che l'art. 78 - comma 2 - del D. Lgs. n. 267/2000 dispone "Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado", pertanto, pur avendo i consiglieri rilasciato la dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 35 della L.R. n. 70/95, gli stessi sono invitati a valutare la propria posizione con riferimento a quanto stabilito dalla precitata normativa.

Relaziona sull'argomento il V. Sindaco assessore all'urbanistica. Introduce riferendo sulla zona I del PRG sottolineando che la proposta intende andare verso un più corretto sviluppo della zona urbana, conformandovi la variante già ad una previsione contenuta nel nuovo PRG adottato, sulla stessa zona. La variante prevede una limitazione nella destinazione d'uso tra residenziale e direzionale per i primi piani, ma disciplina il vincolo diversamente per i piani superiori.

Interviene il Consigliere Carnevale e chiede il motivo della anticipazione delle previsioni del nuovo PRG per la Zona I. Dice di avere dubbi sull'iter della variante e pone il problema del se la variante non farà nascere un quartiere dormitorio e anticipa il voto contrario.

Replica il V. Sindaco dicendo che le perplessità evidenziate sono state analizzate ma è anche vero che occorre soffermarsi sui reali problemi e rendersi conto delle richieste della gente. Afferma che c'è un particolareggiato sull'area ed è giusto che da subito il particolareggiato si conformi al nuovo PRG in itinere per ragioni di opportunità pratica. Favorire, continua, la possibilità di insediare abitazioni corrisponde ad una reale domanda della collettività, che spinge per abitazioni in area centrale. Conclude che è responsabile rendere da subito coerente il piano particolareggiato con le previsioni dell'adottato PRG e la modifica è coerente con la domanda insediativa, abitativa, che perviene dai residenti. Le percentuali lasciate alla destinazione direzionale non sono più coerenti con le esigenze della collettività.

Al termine il Consigliere Vitale legge la dichiarazione di voto che è riportata sub all. "A" al verbale e che preliminarmente chiede di rinviare l'argomento.

Il capogruppo di maggioranza non si associa alla richiesta di rinvio.

Il V. Sindaco sottolinea che l'iter è sottoposto all'art. 21 ossia alla pubblicazione e quant'altro previsto nella legge urbanistica.

Il Consiglio Comunale respinge la richiesta di rinvio.

Al termine

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 03 del 6/02/2004 il Consiglio Comunale ha adottato la variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati";
- che la variante è stata regolarmente posta in visione ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i. in data 13/02/2004 per 30 giorni naturali e consecutivi, a cui è seguita la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/04/2004, di esame delle osservazioni pervenute;

- che con nota n. 6622 del 18/05/2004 la Variante al P.R.G. relativa al Piano Particolareggiato Zona I "Servizi Pubblici e/o Privati" è stata inviata al competente Settore della Amministrazione Provinciale dell'Aquila;
- che il Settore Urbanistica e Pianificazione della Amministrazione Provinciale ha avviato la rituale consultazione finalizzata al rilascio del Parere di non Contrasto previsto dall'art. 43 della L.R. 27/04/1995 n. 70;
- che con nota n. 53460 del 28/12/2005, in atti al prot. n. 000379 del 11/01/2006, il Servizio Urbanistico della Provincia ha trasmesso l'Attestato rilasciato ai sensi dell'art. 43 della L.R. 03/03/1999 n. 11 e s.m.i. in data 23/12/2005;
- che il Servizio Urbanistico della Provincia nell'attestare il non contrasto della variante urbanistica al P.T.C.P. lo ha subordinato alle prescrizioni ivi specificate;
- che con delibera commissariale n. 1 dell' 11.03.2009 è stato adottato il nuovo Piano Regolatore Generale che, con particolare riferimento alla precitata Zona I, prevede una maggiore percentuale di destinazione residenziale rispetto a quella stabilita nel predetto Piano Particolareggiato;
- che, invero, il nuovo strumento urbanistico generale disciplina tale zona all'art. 33 delle NTA, introducendo sostanzialmente un nuovo e più adeguato rapporto tra le varie tipologie di destinazione degli immobili;
- che nelle more dell'approvazione del precitato PRG, appare opportuno conformare le previsioni del Piano Particolareggiato della Zona I a quelle introdotte con il nuovo piano urbanistico generale al fine di rendere coerente tempestivamente l'assetto dell'ambito della Zona I;

CONSIDERATO

- che, l'attuazione della precitata zona, in costanza del vigente piano particolareggiato, nonché del Piano Integrato di Intervento della stessa zona I, renderebbe di fatto un risultato diverso da quello previsto dal PRG, in quanto gli interventi sarebbero orientati da previsioni in vigore che sono in via di modificazione;
- che, inoltre, le attuali previsioni implicano una realizzazione di immobili destinati ad attività direzionali eccessive rispetto alle effettive esigenze della collettività;
- che tuttavia la maggiore destinazione a residenziale, ovvero il cambio delle realizzazioni esistenti nella zona in esame, comporta un indubbio vantaggio patrimoniale per i proprietari, talché appare opportuno sottoporlo ad un onere ulteriore rispetto a quello inerenti il costo di costruzione e di urbanizzazione da calcolarsi con separato atto;

RAVVISATA, pertanto, la opportunità di adottare una variante al vigente P.P. e del P.I.I. della Zona I, al fine di introdurre nella strumentazione urbanistica un criterio di destinazione semplificato che preveda un limite residenziale alternativo a quello direzionale dei piani superiori dell'edificio, eccetto il piano terra che dovrà essere destinato ad uso commerciale/direzionale;

RILEVATO che tale variante non determina incrementi del dimensionamento complessivo del piano, per altro già verificato sulle relazioni dimensionali allegate ai sensi degli artt. 32, 35 e 36 delle N.T.A. del P.R.G. adottato;

RILEVATO altresì che, in data 28 e 29 marzo 2010 si è rinnovata l'Amministrazione Comunale per cui si ritiene necessario col presente atto riproporre l'accertamento della consistenza immobiliare degli amministratori, ex art. 35 della L.R. n. 18/1983 e s.m.i., prima di procedere alla approvazione definitiva del programma in oggetto;

VISTO l'accertamento sulla consistenza immobiliare dei Consiglieri Comunali eseguito, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i., sulla base delle dichiarazioni sostitutive acquisite agli atti e che si allegano quale parte integrante alla presente deliberazione e la tavola di individuazione delle proprietà immobiliari allegato A alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole reso a norma dell'art. 49 - comma 1° del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 sulla proposta della presente deliberazione da parte del Responsabile del Settore 3° - Urbanistica - Edilizia, proponente, in ordine alla "regolarità tecnica";

Con il seguente esito della votazione:

- favorevoli: n. 8;
- contrari: n. 3 (Carnevale, Vitale, Acconcia, con dichiarazione di voto);
- astenuti: nessuno;

DELIBERA

- 1) Preliminarmente di prendere atto delle dichiarazioni rese dai Consiglieri Comunali ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12/04/1983 n. 18 e s.m.i. e della tavola di individuazione delle proprietà immobiliari che si allegano al presente atto quale parte integrante e sostanziale (allegato A alla presente deliberazione);
- 2) Adottare la variante al Piano Particolareggiato della Zona I relativamente all'art. 33 (Zona C1 del PRG adottato) della NTA e del Piano Integrato di Intervento della Zona I relativamente al Titolo I terzo paragrafo delle NTA, nonché il riparto previsto dalla n.6 (dati metrici urbanistici) del P.I.I. dell'area ricompresa tra Via Porta Napoli, Via Ponte Nuovo e Via Arcipretura) prevedendo ad integrazione e modificazione delle statuizioni ivi specificate un limite residenziale alternativo a quello direzionale dei piani superiori dell'edificio, eccetto il piano terra che dovrà essere destinato ad uso commerciale/direzionale;
- 3) Stabilire che le nuove previsioni di cui alla presente variante saranno applicabili anche alle costruzioni già realizzate in costanza dei previgenti strumenti urbanistici;
- 4) Stabilire che la maggiore destinazione residenziale richiesta oltre il limite del 40% originaria è sottoposta ad un onere ulteriore rispetto a quello inerenti il costo di costruzione e di urbanizzazione da calcolarsi con separato atto;
- 5) Di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul B.U.R.A., ai fini della efficace esecutività dello strumento urbanistico;
- 6) Dichiarare con separata votazione e con lo stesso esito della votazione come sopra già riportato, la presente deliberazione urgente e, pertanto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Sig. Alfredo Romano)

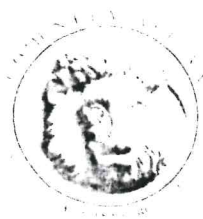
IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Avv. Angelo Caruso)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Franca Colella)

DICHIARAZIONE DI RESO PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ho espresso parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione in merito alla "regolarità tecnica".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
(Arch. Antonio Peschi)



Comune di Castel di Sangro

Seduta Consiglio Comunale del 28 settembre 2010

Al. "A"
K

Punto n. 8 O.d.G.: Variante al P.R.G. Piano Particolareggiato Zona I - Servizi Pubblici e/o Privati.
Adozione.

Dichiarazione di Voto Gruppo Consiliare *Comunità Attiva*

Premesso:

che la Delibera proposta, prevede modifiche dimensionali sulle destinazioni d'uso indicate nel P.P. della Zona I e nel P.L.I.;

- che gli incrementi percentuali previsti per la destinazione d'uso residenziale devono essere verificati nell'ambito del P.T.C.P. cui compete la verifica dimensionale dei parametri insediativi e dei relativi standards urbanistici;

- che la delibera così formulata non segue l'iter approvativo previsto nel caso specifico, secondo la procedura di cui all'art. 21 della L.R. n. 18/83 e succ. mod. e int.;

- che la proposta di delibera non è accompagnata dalla documentazione tecnica richiesta dalle norme;

- che non vengono indicate le opere di interesse pubblico previste nell'area grazie agli introiti ottenuti dalla valorizzazione degli standard.

Il Gruppo Consiliare *Comunità Attiva* richiede di rinviare la discussione del punto inserito all'O.d.G. per le motivazioni sopra esposte.

In caso di mancato accoglimento della proposta esprime il **voto contrario**, invitando la Segreteria Comunale ad inviare copia della presente delibera ai competenti Uffici Provinciali.

Il Gruppo Comunità Attiva

SI DISPONE CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

- Venga posta in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune. Ivi resterà a libera visione del pubblico per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 26 OTT. 2010

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Franca Colonna)

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna ed ivi resterà ininterrottamente in libera visione per quindici giorni consecutivi a norma dell'art.124 - 1° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li 26 OTT. 2010

L'Impiegato Addetto
(Sig.ra Nicolina Santostefano)

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA

Per essere stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, per dieci giorni consecutivi a norma dell'art.134 - 3° comma - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Castel di Sangro, li _____

Il Funzionario Responsabile del Settore I
(Fortunato Locci)